

Maccanico: vado avanti se c'è volontà chiara per le riforme

## Gli ultimatum di An frenano l'accordo

D'Alema: «Pronti a rilanciare l'Ulivo»

ROMA. Antonio Maccanico continua le sue consultazioni ma la strada per l'accordo sulle riforme e il nuovo governo è ancora in salita. A tarda sera il presidente incaricato ha dato conto di queste difficoltà, de-

re sulle riforme. Maccanico ha ieri ascoltato sindacati e Confindustria. Cgil, Cisl, Uil hanno chiesto assoluta priorità per lavoro e lotta all'inflazione. Al presidente incaricato Cofferati ha fatto conoscere il suo «preoccupato scetticismo» per il tentativo in atto. Da Napoli Massimo D'Alema segretario del Pds ha respinto tutte le polemiche sulla liquidazione dell'Ulivo ed ha invece rilanciato. Se prima delle elezioni possiamo fare le riforme questo sarà meglio anche per l'Ulivo che non sarà più un cartello elettorale ma un soggetto politico con una propria identità. D'Alema ha anche ribadito che se si formerà un nuovo governo e dunque non ci saranno elezioni in tempi brevi, si terrà il congresso del partito.

R. ARMINI P. CASCELLA G. FRASCA POLARA V. RAGONE N. RICCIO  
ALLE PAGINE 34 e 5

## Asor Rosa e Pasquino Voci a confronto sul patto per le riforme

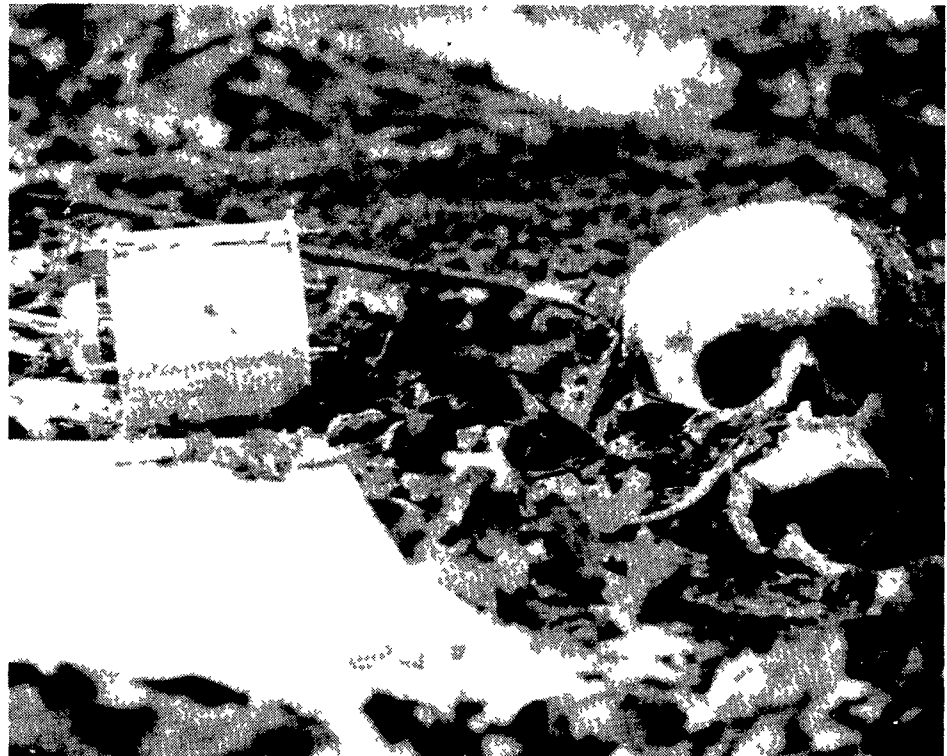
Due voci a confronto sul patto per le riforme. Pro fondamento combinate e sistemi di controllo alla trattativa quella di Asor Rosa. Vorrei avere la bella sicurezza di alcuni scrive che parlano di grande trionfo o capitolazione vergognosa mentre teme un brutto compromesso e il pericolo fondato che tutto torni a marciare. Un'apassionata difesa del dovere della sinistra di impegnarsi a cambiare le regole è in vece la tesi di Pasquino che sostiene il semipresidenzialismo e chiede: «Sinistra perché ha paura dell'elezione diretta dei governanti?»

A PAGINA 2

## Fisco, novembre d'oro Dentisti e officine al «top» degli evasori

ROMA. E polemica sui parametri del «ricavometro». Alcune organizzazioni del lavoro autonomo parlano di rivolta fiscale mentre dal sindacato viene una provocazione. Ricavometro anche per lavoratori dipendenti e pensionati. Buone notizie per le casse dello Stato: in novembre le entrate tributarie sono cresciute dell'11,2%. Voia il «gratta e vinci». E intanto la Guardia di Finanza stila una classifica costruita sui risultati delle operazioni condotte lo scorso anno: studi dentisti e officine meccaniche in testa alle evasioni.

ROBERTO GIOVANNINI  
A PAGINA 17



Resti umani ritrovati a Srebrenica in fosse comuni. Dopo la caduta della città sparirono circa ottomila musulmani

## Srebrenica, non volevamo credere all'orrore

Un teschio e ossa di uno scheletro impastate nel fango. Chissà se sono appartenuti ad un uomo o ad una donna. Forse non lo sapremo mai. Così come non sapremo mai se i resti rinvenuti nelle campagne di Srebrenica erano quelli di un soldato o di un civile. Era un serbo, un croato o un musulmano? L'unica cosa che ormai appare certa è che lo scorso luglio ci fu uno tra i più tremendi massacri della guerra in Bosnia Erzegovina. All'appello mancano ottomila musulmani. Scomparsi nel nulla dopo che l'enclave che l'Onu avrebbe dovuto proteggere fu conquistata dalle truppe serbe guidate personalmente dal generale Mladic. Ottomila persone passate per le armi. Quelli in divisa erano qualche migliaio. Il resto erano civili, quasi tutti musulmani. In pre-

lenza uomini e ragazzi, ma c'erano anche tante donne che inutilmente avevano tentato di scappare sui monti insieme ai mariti, ai figli. Da allora sono passati sei mesi. Chi si ricorda più di quel massacro? Il tempo si sa normalmente non aiuta. E poi diciamo la verità: in quanti hanno creduto fino in fondo alle denunce, al grido disperato del governo di Sarajevo? La guerra si combatte anche con la propaganda. E del massacro di Srebrenica non c'erano prove, si diceva. Perché finora nessuno è potuto andare a scavare nelle viscere della terra intorno ai villaggi distrutti. Nessuno ha potuto scoperchiare le fosse comuni. Ora però si sa che quelle fosse ci sono. E sono numerose. Non c'erano prove, si diceva. E poco importava se c'erano le testimonianze drammatiche, i pianti e la disperazione, i volti sfregiati dal dolore e dall'orrore di quelle

SEGUE A PAGINA 2

Colpo di scena al processo d'appello: il procuratore generale oggi chiederà l'assoluzione?

## Demolite le prove contro Pacciani L'accusa a sorpresa: quegli indizi valgono zero

C'è bisogno di certezze

SANDRO VERONESI

UNIQUE. Ciò che ci aspettavamo al processo d'appello contro Pietro Pacciani è già accaduto prima ancora dell'inizio del dibattimento. È bastato cambiare il pubblico ministero, cioè il punto di vista dell'accusa, e tutti gli elementi che in primo grado sono stati sufficienti a appioppare quattordici ergastoli al contadino di

SEGUE A PAGINA 6

FIRENZE. Da mostro a semplice maniaco. Sembra questa la piega presa al processo Pacciani dove il pg Piero Tony ha ieri smontato molti degli indizi e testimonianze contro il contadino di Mercatello, già condannato all'ergastolo nel '94 per sette duplici omicidi commessi tra il 1968 e il 1985 e comunque riconosciuto autore di un atroce delitto e di violenze carnali sulle figlie. Il magistrato ha chiesto la perizia balistica sulla cartuccia trovata in casa di Pacciani, ultima possibile prova di colpevolezza. Ma si parla anche di assoluzione per insufficienza di prove e di insolubile mistero del «mostro».

GIULIA BALDI GIORGIO SGHERRI  
A PAGINA 7



Duplice suicidio di due diciassetenni in Sardegna

## «Aiuta» l'amico a morire poi si spara alla tempia

CAGLIARI. Due diciassetenni si sono uccisi a Fluminimaggiore un comune dell'Iglesiente. Si tratta di Roberto C. e Stefano P. Secondo gli inquirenti Roberto il maggiore dei due ha aiutato Stefano a sparargli un colpo alla testa con il fucile del padre. Roberto si è poi spostato in una stanza attigua e ha rivolto l'arma contro se stesso uccidendosi. L'allarme è stato dato da fratello minore di Roberto che entrato in casa di ritorno dalla scuola si è trovato di fronte alla scena raccapricciante ed è subito corso a chiedere aiuto ad un vicino di casa. Gli investigatori hanno precisato che si è trattato comunque

Sotto accusa per un arresto

Azione disciplinare per 2 giudici di Milano

GIAMPIERO ROSSI  
A PAGINA 12

di un duplice suicidio e non di un omicidio-suicidio come potrebbe apparire dalle modalità con cui si è consumata la tragedia. I due ragazzi infatti hanno lasciato un biglietto d'addio da cui traspare senza alcun dubbio la volontà di togliersi la vita. Roberto e Stefano chiedono scusa ai genitori del loro gesto e danno disposizioni per i funerali indicando anche la musica che da suonare durante la cerimonia. Gli rivedremo nell'aldilà, hanno lasciato scritto.

PAOLO B. ANCA  
A PAGINA 6

## Stuprata e «prestata» da tutta la famiglia a soli tredici anni

NAPOLI. È cominciato a 13 anni il calvario di violenza cui è stata sottoposta Antonietta, stuprata e usata in famiglia, poi prestata a conoscenti e amici infine affittata per qualche lira. Oggi Antonietta ha 18 anni, è incinta ed è stata lei a denunciare con una lettera una delle tante violenze subite. Voleva però coprire la famiglia che quattro anni fa lei stessa aveva accusato, allora il padre Gaetano era stato arrestato e lei affidata alle suore. Un anno fa la fuga e il ritorno nella casa di Ponticelli dove padre e fratelli hanno ripreso ad approfittare di lei. Lo hanno fatto sino a ieri quando i carabinieri hanno arrestato il padre della ragazza, la sua compagna e un amico, mentre sono denunciati a piede libero i tre fratelli e altre sei persone.

VITO FAENZA  
A PAGINA 9



## CHE TEMPO FA Nuove tecnologie

BISOGNA ROMPERE l'egemonia della sinistra su questi temi. L'intensa dichiarazione programmatica e dell'attore Luca Barbareschi che secondo il *Corriere* ha appena ricevuto dall'onorevole Tatarella l'incarico di responsabile di An per le nuove tecnologie è come Nilla Pizzi che indice un disco punk di per sé una notizia fonte di quasi illimitato buonumore. Ma Barbareschi è un giovane ambizioso e dunque nonostante l'inverosimiglianza della sua investitura lo seguiremo con simpatia. Con uno svantaggio che essendoci sfuggita l'egemonia della sinistra sul telegiornale e le lettere raccomandate non ci sarà facile distinguere la contropartita telematica della destra, sia pure guidata da Barbareschi e Tatarella. Se poi la destra si conformerà su Internet al genere di messaggi riportati sempre dal *Corriere* (Siamo gli eredi dei Cavalieri Templari e dei Commentatori di Malta) perché scomodare le «nuove tecnologie» quando basta il varietà? [MICHELE SERRA]

## Cinema&Musica

Le colonne sonore, i temi musicali e le canzoni dei film più famosi

## Il grande freddo

è in edicola il Cd

Le canzoni di: Marvin Gaye / The Temptations / Four Tops / Aretha Franklin / Three dog night / Procol Harum / The Exciters / The Marvelettes / Smokey Robinson & The Miracles / The Rascals / Martha Reeves & The Vandellas

l'Unità

